

Piano Regionale Triennale 2020-2022 e Programma 2020 delle Ispezioni
“Ispezioni” di cui all’art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di “Soglia Inferiore”

Premessa

In data 29.07.2015 è entrato in vigore il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *“Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* che abroga e sostituisce il D.Lgs. 334/99 e smi. ed alcuni decreti attuativi. Il provvedimento normativo conferma sostanzialmente l’impianto dell’abrogato D.Lgs. 334/99 e smi. e, per quanto riguarda l’assetto delle competenze, assegna al Ministero dell’Interno funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di *“soglia superiore”* (già definiti come *“articolo 8”* ai sensi del D.Lgs. n. 334/99) ed alle regioni delle funzioni di controllo sugli stabilimenti di *“soglia inferiore”* (già definiti come *“articolo 6”* ai sensi del medesimo D.Lgs.). Tra le disposizioni introdotte dal citato D.Lgs, la lettera a) del c.1 art. 7 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di *“soglia inferiore”*, il compito di predisporre il piano regionale di ispezioni, il relativo programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l’adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti. Con riferimento alle predette attività, le *“Ispezioni”* dovranno essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all’allegato H denominato *“Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni”* (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs. 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento mirato a:

- a) verificare la conformità del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ai contenuti richiesti dall’allegato B al D.Lgs. 105/2015;
- b) verificare la conformità del sistema di gestione della sicurezza ai requisiti strutturali e ai contenuti richiesti, sempre in riferimento alle disposizioni contenute nel suddetto allegato B;
- c) verificare l’attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dichiarata dal Gestore, tenuto anche conto degli obiettivi e dei principi di tale politica, nonché dei risultati effettivamente raggiunti;
- d) verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal gestore nel rapporto di sicurezza o in altra documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal presente decreto e a quanto prescritto dall’autorità competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l’accertamento della effettiva funzionalità del sistema di gestione della sicurezza e delle sue modalità di attuazione;
- e) accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicurezza, a ogni livello del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (di seguito SGS-PIR), del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
- f) accertare l’effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui alla lettera e) nella progettazione e nell’attuazione del sistema di gestione della sicurezza;
- g) verificare l’attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;
- h) verificare che le informazioni di cui all’art. 23 del D.Lgs. 105/2015 siano state trasmesse al Comune. Come comunicato alla DG Salvaguardia Ambientale del MATTM con prot. SIAR 375074 del 07/11/2018, al fine di garantire la continuità dell’attività di controllo degli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione Calabria con DDG 9740 del 11.09.2018, ha recepito le disposizioni del nuovo D.Lgs. 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle visite ispettive di competenza regionale di cui all’art. 27 del richiamato D.Lgs. ed ha approvato la pianificazione e la programmazione delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante per l’anno 2018. Al fine di compensare la mancanza di ispettori in organico all’Ente Regionale, si è proceduto all’approvazione dello schema di convenzione con gli organi tecnici qualificati dal d.lgs. 105/2015 per svolgere le ispezioni (Vigili del Fuoco, Arpacal, INAIL).

Con DDG N. 2413 del 28/02/19, pubblicato sul BURC n. 31 del 06/03/19, è stato approvato il Piano triennale 2019-2021 ed il programma delle ispezioni 2019 e tutte le ispezioni programmate per il 2019 sono state concluse.

In funzione dell'esito delle ispezioni svolte e degli stabilimenti in soglia inferiore rilevati nell'inventario SEVESO è necessario procedere alla programmazione delle ispezioni ordinarie per il 2020 ed alla pianificazione per il prossimo triennio, di concerto con gli organi ispettivi.

Finalità e contenuti

Obiettivo del piano regionale è di stabilire i criteri, le procedure e gli strumenti per:

- effettuare la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, finalizzata all'individuazione delle priorità per l'inserimento di tutti gli stabilimenti di soglia inferiore nei programmi di ispezione ordinaria; in assenza della quale l'intervallo tra due visite consecutive in loco non può essere superiore a tre anni;
- predisporre i programmi annuali di ispezione, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco;
- effettuare le ispezioni ordinarie;
- effettuare le ispezioni straordinarie;
- assicurare la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli elementi principali che ogni "*piano di ispezioni*" deve contenere sono elencati nel comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e di seguito riportati:

A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;

B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione;

C. Elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;

D. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3) dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;

E. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3) , degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;

F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;

G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;

H. Disposizioni riguardanti la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di fascia superiore o, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le ispezioni devono essere adeguate al SGS-PIR adottato nello stabilimento, che ai sensi dell'art.14 del D.lgs.105/2015 è proporzionato, oltre ai pericoli di incidente rilevanti anche alla complessità dell'organizzazione e delle attività dello stabilimento.

A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;

L'applicazione dei suddetti criteri, presuppone una conoscenza completa e omogenea relativamente ad ognuno degli stabilimenti di "*soglia inferiore*" oggetto di "*Ispezione*", conoscenza al momento non possibile in quanto si hanno informazioni derivanti da una singola ispezione per ciascuno stabilimento effettuata tra il 2018 ed il 2019.

Il Piano Regionale Triennale 2020-2022, tenuto conto che il primo ciclo di ispezioni ai sensi del d.lgs. 105/15 si è appena concluso e che risultano datate anche le ispezioni effettuate ai sensi del D.lgs. 339/99, dovrà applicare il principio precauzionale non potendo avere gli elementi per una corretta pianificazione sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante

associabili ad ogni stabilimento utilizzando i “*criteri di valutazione*” e annessi “*parametri di riferimento*” di cui all’Allegato H del D.Lgs 105/2015.

Si terrà comunque conto di quanto stabilito dal comma 4 dell’art. 27 del d.lgs. 105/15, applicando una frequenza al massimo triennale.

B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione;

Dall’analisi dell’elenco riportato nella successiva Tabella 1, si rileva che tutte le province calabresi sono interessate dalla presenza di almeno uno stabilimento di “*soglia inferiore*”, in particolare su un totale di n. 10 stabilimenti, n. 3 sono in provincia di Vibo Valentia, n. 2 nella provincia di Catanzaro, n. 3 in provincia di Cosenza, n. 1 in provincia di Reggio Calabria e n. 1 in provincia di Crotona. La dislocazione geografica degli stabilimenti è riprodotta in figura n. 1.

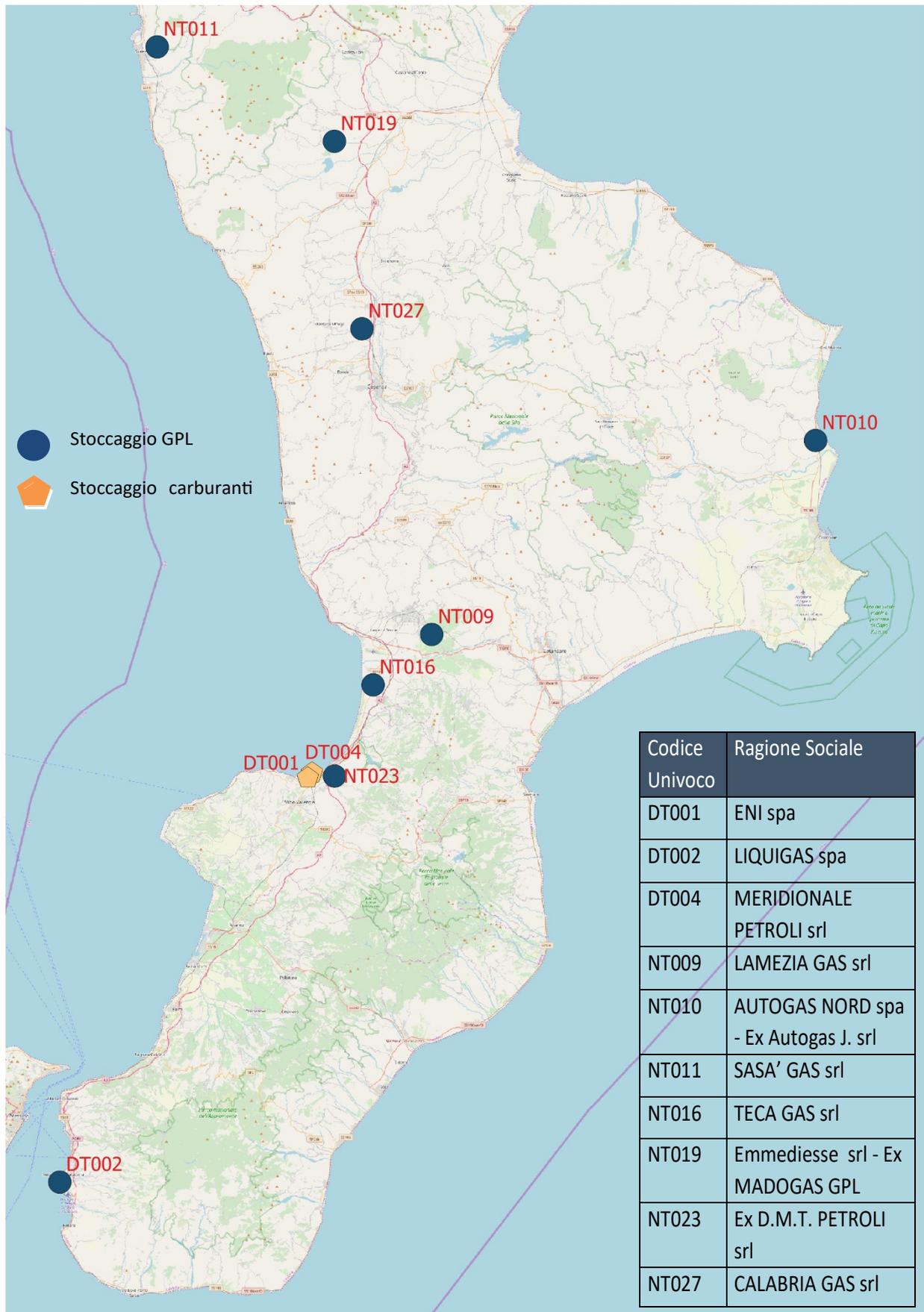


Figura 1: dislocazione degli stabilimenti “Seveso” di soglia inferiore

C. Elenco degli stabilimenti di soglia inferiore contemplati nel piano

L'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore sono stati desunti dall' "Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante" integrato in seguito all'esamina del CTR della Regione Calabria.

| Codice Univoco | Ragione Sociale | Attività | Provincia | Comune |
|----------------|---|---|--------------------|----------------------|
| DT001 | ENI spa | Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.) | Vibo Valentia | Vibo Valentia |
| DT002 | LIQUIGAS spa | Stoccaggio di GPL | Reggio di Calabria | Reggio di Calabria |
| DT004 | Meridionale Petroli srl | Deposito di oli minerali | Vibo Valentia | Vibo Valentia |
| NT009 | Lamezia Gas srl | Stoccaggio di GPL | Catanzaro | Feroleto Antico |
| NT010 | Autogas Nord spa (ex Autogas Jonica srl) | Stoccaggio di GPL | Crotone | Strongoli |
| NT011 | Sasà Gas srl | Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL) | Cosenza | Santa Domenica Talao |
| NT016 | Teca Gas srl | Stoccaggio di GPL | Catanzaro | Lamezia Terme |
| NT019 | Emmediesse s.r.l. - Ex MADOGAS GPL s.r.l. | Deposito di gas liquefatti | Cosenza | Altomonte |
| NT023 | Ex D.M.T. PETROLI srl | Deposito di gas liquefatti | Vibo Valentia | Maierato |
| NT027 | CALABRIA GAS s.r.l. | Deposito di gas liquefatti | Catanzaro | Maida |

Tabella 1. Elenco stabilimenti di soglia inferiore ricadenti nel territorio Calabrese

Come si evince dalla Tabella 1 sul territorio calabrese insistono n.10 stabilimenti di "soglia inferiore" suscettibili di causare incidenti rilevanti. L'elenco di cui sopra potrà essere soggetto a variazioni legate ad aggiornamenti di Notifica (cambio soglia di assoggettamento, fuoriuscita obblighi Seveso) ovvero nuovi assoggettamenti, preventivamente verificati ed istruiti da ISPRA, ai sensi dell'articolo 13, comma 9 del D.Lgs 105/2015. Conseguentemente, sulla base delle intervenute variazioni sarà cura della Regione aggiornare il relativo programma ispettivo.

D-E. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante

Restringendo l'area di analisi e quindi prendendo come riferimento i territori comunali, non si riscontra una particolare concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia superiore" e "soglia inferiore". Con riferimento al previgente art. 12 c.1 del D.Lgs 334/99 e smi., il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) non risulta di aver emanato decreti per l'individuazione di *stabilimenti soggetti agli obblighi di cui al d.lgs. n.334/99, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi, ai sensi dell'art.12, comma 1, del medesimo decreto legislativo*;

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 e l'introduzione dei sopravvenuti criteri di cui alla parte 1 dell'allegato E, le "individuazioni" di cui ai predetti decreti sono oggetto di approfondimenti da parte dell'autorità competente Comitato Tecnico Regionale della Calabria (CTR). Ad oggi, sulla base delle ispezioni effettuate su tutti gli stabilimenti in soglia inferiore non si rilevano stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, come definito nell'allegato E del D.lgs.105/2015 o in

cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante (es. stabilimenti localizzati in aree soggette a pericoli indotti da fenomeni naturali, quali terremoti o inondazioni, ovvero vulnerabili dal punto di vista della sicurezza esterna). Particolare rilievo presenta per l'individuazione dell'effetto domino, il coordinamento della Regione con l'Autorità competente per i controlli degli stabilimenti di soglia superiore, in primo luogo attraverso lo scambio delle informazioni disponibili.

F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie

Per quanto riguarda l'effettuazione delle "Ispezioni ordinarie", la Regione Calabria in qualità di Autorità competente di concerto con le Autorità tecniche di controllo con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni (VVF, Arpacal ed INAIL), seguirà le indicazioni contenute nelle appendici 2 e 3 dell'allegato H al D.Lgs 105/2015. Dette indicazioni si riferiscono a tutte le fasi dell'attività ispettiva nella sua completezza richieste, tipicamente, per una prima ispezione. Si darà massima priorità all'ispezione dello stabilimento con codice unico nazionale DT004 – Meridionale Petroli srl, segnalato sia da ISPRA che dal CTR.

G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;

Le "Ispezioni straordinarie" nei confronti degli stabilimenti di soglia inferiore, sono disposte, con oneri a carico dei gestori, dalla Regione Calabria o su richiesta del MATTM allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal D.lgs.105/2015. L'ispezione viene avviata in conseguenza di un atto del dirigente della struttura regionale competente (lettera d'incarico, determinazione dirigenziale, ecc.) che ne stabilisce l'oggetto, le eventuali specifiche modalità di svolgimento ed individua i componenti della Commissione, previa richiesta dei nominativi agli Enti individuati nell'allegato H, punto 3. L'ispezione prevede un'istruttoria finalizzata all'individuazione dei fatti, dei soggetti e degli interessi coinvolti e degli elementi necessari per la loro valutazione e si conclude con la redazione da parte della Commissione di un verbale e/o di una relazione, con cui si esternano al soggetto che ha disposto l'ispezione ed alle eventuali competenti autorità giudiziarie, in caso di riscontro di fatti rilevanti penalmente, i risultati acquisiti, integrati da eventuali proposte. Il contenuto della relazione deve evidenziare, in particolare, gli estremi della lettera d'incarico, la data di inizio e la durata degli accertamenti, gli adempimenti effettuati e le risultanze cui si è pervenuti e può essere integrata da verbali, dichiarazioni, copie di documenti acquisiti, ecc.

H. Ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il presente piano ed il relativo programma annuale delle ispezioni, saranno resi disponibili anche alle altre Autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli finalizzati a verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi., cui verrà contestualmente richiesto di rendere disponibili elementi in merito alle rispettive programmazioni, anche allo scopo di ottimizzare le attività ispettive.

PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2020

Ispezioni di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia Inferiore"

Sulla base di quanto detto in merito alla pianificazione ed alla riunione tecnica tenutasi con gli organi di controllo il 19/02/2020 per tenere conto delle priorità / criticità scaturenti dalla prima

ispezione di ciascuno stabilimento, al fine di effettuare il nuovo ciclo di visite ispettive, si prevede la seguente cadenza temporale per i tre stabilimenti che si intende ispezionare nel 2020:

| Codice | Ragione Sociale | Attività | Provincia | Comune | Mese |
|--------|---|----------------------------|---------------|---------------|--------|
| DT004 | Meridionale Petroli srl | Deposito di oli minerali | Vibo Valentia | Vibo Valentia | Marzo |
| NT027 | CALABRIA GAS s.r.l. | Deposito di gas liquefatti | Catanzaro | Maida | Marzo |
| NT019 | Emmediesse s.r.l. - Ex MADOGAS GPL s.r.l. | Deposito di gas liquefatti | Cosenza | Altomonte | Giugno |

PIANO REGIONALE ANNO 2020 - 2022

Ispezioni di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia Inferiore"

Al termine delle ispezioni programmate per il 2019, sulla base delle priorità / criticità rilevate nelle ispezioni svolte tra il 2018 ed il 2019, ed all'esito dell'incontro con gli organi tecnici tenutosi il 19/02/2020, si prevede di continuare nell'ultimo biennio le ispezioni degli stabilimenti di competenza regionale per come segue:

| Codice | Ragione Sociale | 2020 | 2021 | 2022 |
|--------|---------------------------------------|------|------|------|
| DT001 | Eni S.p.A. | | X | |
| DT002 | Liquigas Spa | | | X |
| DT004 | MERIDIONALE PETROLI S.r.l. | X | | |
| NT009 | LAMEZIA GAS SRL | | | X |
| NT010 | Autogas Nord S.p.A. | | X | |
| NT011 | Sasà Gas s.r.l. | | X | |
| NT016 | TECA GAS SRL | | | X |
| NT019 | Emmediesse s.r.l. - Ex MADOGAS s.r.l. | X | | |
| NT023 | Ex D.M.T. PETROLI srl | | X | |
| NT027 | CALABRIA GAS S.R.L. | X | | |

All'esito delle ispezioni in corso nel 2020 potranno essere programmate delle ispezioni straordinarie.